



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Decreto n. Rep. Gen. 22/2015 del 12/02/2015

Atti n. 21156 8.3/2014/8

Oggetto: *Comune di ROBECCHETTO CON INDUNO. Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) della procedura SUAP con variazioni urbanistiche per costruzione parcheggio per i dipendenti “CANDIANI SpA”, edificio polifunzionale a patio da adibire a showroom e riassetto Via Cavour rispetto ai Siti Rete Natura 2000 “Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate” SIC IT2010014 e “Boschi del Ticino” ZPS IT2080301 ai sensi dell’art. 25 bis della LR 86/83.*

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Vice Segretario Generale Vicario dott. Francesco Puglisi.

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 2 /2015 dell'8/01/2015 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2015;

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) **di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) **di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) **di incaricare il Direttore Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Oggetto: *Comune di ROBECCHETTO CON INDUNO. Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) della procedura SUAP con variazioni urbanistiche per costruzione parcheggio per i dipendenti “CANDIANI SpA”, edificio polifunzionale a patio da adibire a showroom e riaspetto Via Cavour rispetto ai Siti Rete Natura 2000 “Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate” SIC IT2010014 e “Boschi del Ticino” ZPS IT2080301 ai sensi dell’art. 25 bis della LR 86/83.*

RELAZIONE TECNICA:

per l'espressione della Valutazione di Incidenza Ambientale sui Siti Rete Natura 2000 “Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate” SIC IT2010014 e “Boschi del Ticino” ZPS IT2080301 della Variante di PGT mediante procedura SUAP “Candiani SpA” ai sensi dell'art. 25 bis della LR 86/83.

Comune di ROBECCHETTO CON INDUNO

Strumento urbanistico: Variante al PGT mediante procedura di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Avvio del procedimento di esclusione Valutazione Ambientale Strategica (VAS) mediante D.C.C. n° 63 del 21/10/2014. Avviso di messa a disposizione in data 20/01/2015 prot. com. n° 479 ndb/FB.

Sommario

- 1. Premessa**
- 2. Principali contenuti della Variante di PGT mediante SUAP**
- 3. Valutazione di incidenza Ambientale**

1. Premessa

La richiesta di Valutazione di Incidenza, lettera del 28/11/2014, prot. com. n° 10373, ai sensi della LR 86/83, è pervenuta con allegata documentazione, in particolare lo Studio di Incidenza (SdI), a questa Amministrazione in data 1/12/2014, prot. prov. N° 246155.

Con lettera del 16/12/2014, prot. prov. N° 258027, è stata inviata al Comune richiesta di integrazione documentale, nello specifico del parere obbligatorio dell'Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 in oggetto.

Con nota del 07/01/2015 prot. N° 2015/CP/FT (prot. città Metropol. MI n° 643 del 7/01/2015), il Parco Lombardo della Valle del Ticino, Ente Gestore dei Siti in oggetto, ha fatto pervenire il proprio parere obbligatorio, riaprendo così i tempi dell'istruttoria.

Con nota del 14/01/2015 prot. com. n° 291 (prot. città Metropol. MI n° 7428 del 14/01/2015), il Comune di Robecchetto con Induno ha inviato a sua volta il parere obbligatorio dell'Ente Gestore.

La valutazione dello strumento urbanistico è condotta, sulla base della documentazione trasmessa, ai soli fini dell'espressione della Valutazione di Incidenza, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale.

Si richiama il fatto che lo Statuto della Città Metropolitana di Milano, negli artt. 33 (comma 2) e 37, sancisce che essa esercita le funzioni fondamentali delle Province stabilite dall'art. 1 comma 85 della L. n° 56 del 7 aprile 2014, tra cui la tutela e valorizzazione dell'ambiente, e le altre funzioni in materia di governo del territorio di beni paesaggistici già attribuite alla Provincia.

Ai sensi della L.R. n. 7 del 5/02/2010 *“Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica ed integrazione di disposizioni legislative – Collegato ordinamentale”* e in particolare dell'art. 32, che ha inserito l'art. 25 bis alla L.R. 86/83, è stata trasferita alla Provincia la Valutazione di Incidenza di tutti gli atti del PGT e varianti, nonché delle varianti ai PRG.

Ai sensi della L.R. n. 12 del 4/08/11 *“Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 e 16 luglio 2007, n. 16”* e in particolare dell'art. 6 che ha apportato ulteriori modifiche alla L.R. 86/83, la Provincia effettua la Valutazione di Incidenza di tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio e sue varianti anteriormente all'adozione, ma solo per VAS avviate successivamente alla data del 6/08/2011 (Comunicato Regionale n. 25 del 27/02/2012, BURL n° 9 del 02/03/2012).

Tale valutazione viene effettuata anche sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

1. Direttiva Comunitaria 79/409/CEE del 2/04/1979 “Concernente la conservazione degli uccelli selvatici” e suo aggiornamento 2009/147/CE del 30/11/2009;
2. Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (detta “Habitat”) “Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”;
3. DPR n. 357 dell'8/09/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e s. m. i.;
4. DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003 “Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza” e s.m.i.

La Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia sopra richiamata riporta all'art. 3 dell'Allegato C che l'approvazione dei Piani è condizionata all'esito positivo della Valutazione di Incidenza. Ne deriva, pertanto che la Valutazione di Incidenza e le sue eventuali prescrizioni risultano vincolanti, pena la nullità dell'atto.

2. Principali contenuti della Variante di PGT mediante SUAP

Il progetto prevede interventi su aree di proprietà TRC IMMOBILIARE SpA, siti nella parte settentrionale del comune di Robecchetto con Induno e prossimi al confine con Turbigo, per soddisfare le esigenze dell'azienda CANDIANI SpA., che riguardano nuovi parcheggi ed un nuovo edificio da adibire a show-room, sala riunioni e servizi.

Si prevede pertanto la realizzazione di un parcheggio (intervento A) nell'area a sud del complesso industriale, lungo la via Einaudi-SP127, ad uso esclusivo dei dipendenti "CANDIANI SpA".

L'area è di poco più di 12000 mq ed è parzialmente occupata da un bosco, di cui è prevista la trasformazione d'uso di circa 4200 mq, mentre se ne prevede la conservazione di 2330 mq. Sui lati est e sud l'area confina con comparti residenziali. Il parcheggio prevede 198 posti auto di cui 132 coperti da pensiline in acciaio zincato con copertura in lastre coibentate (superficie di 1765 mq), con accesso dalla SP127, dove sarà realizzata un'aiuola spartitraffico.

Si prevedono aiuole, aree a prato con alberature ed il miglioramento forestale della porzione di bosco mantenuta (lungo SP127).

Si prevede una recinzione in rete metallica plastificata, che nel tratto posto tra il bosco residuo e la SP127 presenterà da terra uno spazio libero di 20cm per il passaggio della fauna selvatica. Lungo il resto della recinzione è prevista la piantumazione di una siepe.

Nell'area interna al complesso CANDIANI SpA, in prossimità dell'accesso dalla via Arese, si prevede un nuovo edificio (intervento B), a un solo piano fuori terra, per una superficie coperta di circa 690 mq. Nell'ambito verranno smantellati i posti auto esistenti, comprese le esistenti tettoie in ferro con lastre in eternit (circa 1100 mq), che versano in cattivo stato. Si ricaveranno alcuni posti auto interrati riservati alla proprietà e alla dirigenza a cui si eccederà da una rampa esterna. Alcuni pannelli voltaici verranno posizionati sulla copertura dell'edificio per l'alimentazione della climatizzazione dello stesso.

Le opere previste dal progetto prevedono una parziale trasformazione urbanistica dell'attuale assetto del PGT vigente.

Tutto gli interventi si collocano all'interno dell'area azzonata dal PTC del Parco del Ticino come Zona di iniziativa comunale orientata (Zona IC).

3. Valutazione di incidenza ambientale

L'analisi e la relativa valutazione hanno riguardato i Siti Rete Natura 2000 "Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate" SIC IT2010014 e "Boschi del Ticino" ZPS IT2080301, ricadenti in parte sul territorio comunale di Robecchetto con Induno.

Lo **Studio di Incidenza (SdI)**, oltre ad una valida disamina dei Siti Rete Natura 2000 in oggetto, analizza il PTC del Parco del Ticino e la sua Rete Ecologica, indicando che parte dell'ambito è identificato come area urbanizzata e parte come area agricola. Un breve richiamo alle alternative di progetto le indica come inadatte per dimensione, distanza o per la presenza di valori paesaggistici.

Lo SdI afferma che la Variante non incide sulla qualità delle acque del reticolo idrografico e sulle acque secondarie, poiché è previsto il collettamento dei nuovi scarichi di tipo civile nel sistema fognario, oltre al fatto che comunque l'aumento di portata di acque viene ritenuta irrilevante.

In merito alla trasformazione d'uso di buona parte del bosco, lo SdI indica che si tratta di una formazione piuttosto omogenea a ciliegio tardivo (*Prunus serotina Ehrl.*) accompagnato da robinia (*Robinia pseudoacacia L.*) e con la presenza di qualche esemplare autoctono di farnia (*Quercus robur*), sambuco (*Sambucus nigra*) ed evonimo (*Euonymus europaeus*). Viene definito essere una porzione residuale, posto tra la zona industriale e quella residenziale, e separato dalle aree forestali del Parco del Ticino e precisato che per ogni mq di cambio di destinazione d'uso del bosco dovranno essere realizzati 3 mq di nuovo bosco.

In merito alla Fauna viene solo detto che i fattori di minaccia sono l'inquinamento genetico e la competizione con specie alloctone e che il progetto non comporta tali problematiche.

L'impatto sugli ecosistemi è ritenuto nullo, in quanto viene affermato che le attività non presentano

alcuna relazione con la gestione del territorio limitrofo, che non si incide sulla permeabilità dell'area e che non partecipa alla realizzazione della rete ecologica.

In conclusione, lo SdI ritiene le opere previste non incidenti sui Siti Rete Natura 2000.

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino, Ente Gestore del Sito in oggetto, richiamati i punti salienti dello Studio di Incidenza, esprime la valutazione che la soluzione a parcheggio individuata, quantunque interferente con un'area boschiva, sia preferibile ad una precedente proposta che insisteva sul territorio di Castano Primo e che avrebbe interferito con un varco ed un corridoio ecologici.

Riprendendo le conclusioni dello SdI, esprime un parere positivo, subordinato però alle seguenti condizioni:

- il nuovo edificio minimizzi il più possibile l'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'Avifauna; le superfici vetrate previste dovranno essere progettate in modo tale da considerare gli effetti ad essi riconducibili, optando per soluzioni a trasparenza ridotta e dotate di apposite soluzioni atte a ridurre il rischio di collisioni;
- si adottino soluzioni progettuali volte a ridurre il livello di impermeabilizzazione complessivo del comparto, prevedendo il ricorso a pavimentazioni drenanti ove opportuno;
- oltre a quanto già predisposto, si consideri l'opportunità di prediligere eventuali tecnologie e sistemi finalizzati ad un miglior inserimento ambientale e paesaggistico delle opere ed alla riduzione del consumo di risorse naturali non rinnovabili (soluzioni per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, tetti verdi, sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione delle opere a verde, uso di sistemi di illuminazione con pannelli fotovoltaici integrati ecc.).

La Città Metropolitana di Milano, Ente competente per la Valutazione di Incidenza, in ambito di istruttoria ha rilevato che i Siti in oggetto sono di livello continentale, come ha confermato il recente inserimento di questo territorio tra i siti del Programma “Man and Biosfere” (MAB) dell’UNESCO. In particolare essi svolgono un’importante funzione di corridoio biologico, una funzione di “sorgente” essenziale per l’irradiamento e la colonizzazione verso siti esterni da parte di molte tra le specie più mobili (in particolare uccelli e mammiferi) ed il mantenimento di discrete popolazioni di specie minacciate a livello europeo (es. Ardeidi).

Essi risultano tra i Siti più ricchi dell’intera Lombardia pianeggiante ed infatti presentano complessivamente ben 14 habitat di interesse comunitario presenti nell’allegato I della Direttiva “Habitat” 92/43/CEE, 36 specie animali (Mammiferi, Rettili, Anfibi, Pesci e Invertebrati) presenti nell’allegato II della medesima direttiva e 49 specie avicole dell’allegato I della Direttiva “Uccelli” 79/409/CEE. Tra gli altri si vogliono ricordare lo storione cobice (*Acipenser naccarii*), specie prioritaria, la testuggine palustre (*Emys orbicularis*), il coleottero cervo volante (*Lucanus cervus*), il martin pescatore (*Alcedo atthis*), il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) e, tra i diversi pipistrelli, il barbastello occidentale (*Barbastella barbastellus*).

L’elevato valore ecologico presente sul terreno comunale e nel contesto rende di conseguenza necessario un elevato grado di attenzione agli aspetti ambientali, in particolare verso le connessioni ecologiche esistenti.

Gli elementi della Rete Ecologica Provinciale (REP) rilevati sul territorio di Robecchetto con Induno sono i seguenti:

- La matrice naturale primaria, affiancata dalla fascia di naturalità intermedia, parzialmente corrispondente, lungo la valle del Ticino, ad un corridoio primario, oltre ad elementi di I°

livello, sempre della RER, nella fascia valliva più orientale;

- un varco a simbolo, corrispondente ad un varco della RER, nell'estremità nord-orientale, a circa 200 mt dall'azienda oggetto del SUAP;
- Un principale corridoio di corso d'acqua rappresentato dal Naviglio Grande;
- Un corridoio ecologico secondario, ad andamento sud-ovest nord-est, posto nell'estremità sud-orientale del territorio comunale;
- tutto il territorio comunale, a parte la zona IC, è incluso nel progetto di Dorsale Verde Nord.

Si condivide la considerazione dell'Ente Gestore che ritiene preferibile la proposta attuale per il parcheggio rispetto ad una precedente che, come già ricordato, interferiva con la importante connessione ecologica posta a est dell'azienda. Non si ritiene, però, che la previsione in oggetto presenti degli impatti nulli sugli ecosistemi del contesto e, di conseguenza, sui Siti Rete Natura 2000. Infatti, anche se il bosco presenta un livello qualitativo molto modesto, va considerata la sua estensione attuale (circa 0,65 ha), che non è così irrisiona nel contesto del territorio della Città Metropolitana, soprattutto se sommata al bosco presente al di là di Via 9 novembre 1989. Complessivamente quindi, ad oggi si tratta di un comparto boscato di una certa rilevanza che, anche se non posizionato in luoghi nevralgici per le connessioni ecologiche, concorre al livello di naturalità presente nell'area vasta, la quale risulta indispensabile per la funzionalità ecologica dei Siti in oggetto. Il suo ruolo non irrilevante di rifugio per la Fauna è, pertanto, destinato a ridimensionarsi drasticamente, pur tenendo conto delle previste opere a verde, sia per la consistente perdita in areale, sia per il disturbo antropico che il progetto comporterà. La distanza dai Siti in oggetto, peraltro, anche se considerevole (circa 1,6 km), non è così elevata da non considerarli in reciproca relazione ecologica. La matrice naturale primaria del Parco del Ticino viene infatti considerata una fondamentale sorgente di biodiversità per la circostante pianura e per tale diffusione risultano essenziali anche porzioni boscate quali quella in oggetto, che possano fungere da *“stepping stone”*. In merito alla Fauna, infatti, non si concorda con la valutazione dello SdI, che considera quali fattori di minaccia unicamente l'inquinamento genetico e la competizione con specie alloctone, visto che un fattore di forte criticità è la perdita di ecosistemi a causa dell'urbanizzazione e dell'infrastrutturazione del territorio.

Si tiene comunque conto che per la pratica di trasformazione del bosco, come indicato anche dal parere dell'Ente Gestore, si avrà il parere del competente Settore Vegetazione e Boschi del Parco del Ticino, al quale si rimanda, e che sicuramente dovranno essere realizzate opere di forestazione compensativa.

In ogni caso, si ritiene necessario che vengano poste alcune integrazioni alle opere a verde previste e sviluppate alcune modifiche progettuali al parcheggio, affinché l'area possa mantenere il più possibile, congiuntamente alla funzione urbanistica che la Variante propone, l'attuale funzione di *“stepping stone”* (“punto di passaggio, di collegamento”) ecologico.

In generale, va ricordato che i parcheggi concorrono fortemente alla sottrazione di territorio agro-forestale e all'incremento dell'impermeabilizzazione del territorio. Un parcheggio adeguatamente equipaggiato in termini ambientali, cosiddetto “parcheggio verde”, apporta un miglioramento del microclima, grazie all'evapotraspirazione e all'ombreggiamento degli alberi, mantiene un certo grado di permeabilità del terreno e, ovviamente, migliora di molto il paesaggio nel quale si inserisce. Oltre a costituire, fondamentale per l'oggetto della trattazione, un luogo di riparo, alimentazione e nidificazione per l'avifauna e per gli insetti. In quest'ottica, deve essere assicurato il corretto rapporto tra numero di alberi e posti auto, nella misura di almeno 1 albero ogni 5 posti auto. Naturalmente in questo conteggio rientrano solo gli alberi piantati nelle aree deputate alla sosta delle auto, cioè con effetto diretto sulle auto in sosta, al netto degli alberi piantati in eventuali altre

aree verdi di pertinenza.

Per quanto riguarda la previsione del nuovo edificio all'area interna al complesso “CANDIANI SpA” (intervento B), non si hanno considerazioni specifiche da fare, se non condividere le indicazioni dell'Ente Gestore in relazione agli accorgimenti da apportare alle vetrate per evitare collisioni da parte degli uccelli.

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e alla luce di quanto richiamato, si propone **Valutazione di Incidenza Positiva** della Variante di PGT mediante procedura SUAP per costruzione parcheggio per i dipendenti “CANDIANI SpA”, edificio polifunzionale a patio da adibire a showroom e riassetto Via Cavour, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa ai Siti Rete Natura 2000 “*Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate*” SIC IT2010014 e “*Boschi del Ticino*” ZPS IT2080301, a condizione che siano rispettate le seguenti **prescrizioni**:

1. dovrà essere rivisitato il progetto del parcheggio in modo da modificare la distribuzione delle pensiline (eventualmente riducendone l'entità), così da inserire nelle file di posti macchina almeno 1 albero ogni 10 posti auto (sia con che senza pensilina), ovviamente in aggiunta agli esemplari arborei già previsti dal progetto per gli spazi verdi di pertinenza;
2. nella fascia pratica lungo il margine orientale del parcheggio dovrà essere prevista la piantumazione di un filare arboreo in aggiunta alla già prevista siepe per il confine di proprietà;
3. dovrà essere fatto esclusivo utilizzo di specie arboreo e arbustive autoctone per l'area parcheggio dell'intervento A;
4. il nuovo edificio (intervento B) dovrà minimizzare l'uso di superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'Avifauna; inoltre, si dovrà optare per soluzioni a trasparenza ridotta e dotate di soluzioni atte a ridurre il rischio di collisioni;
5. dovranno essere adottate soluzioni progettuali volte a ridurre il complessivo livello di impermeabilizzazione del comparto, prevedendo il ricorso a pavimentazioni drenanti ove opportuno;
6. la cantierizzazione dovrà essere concentrata principalmente nelle stagioni autunnale e invernale, per evitare interferenze con la migrazione e la nidificazione dell'Avifauna;
7. per l'illuminazione esterna dovranno essere utilizzate lampade conformi ai criteri anti-inquinamento luminoso, secondo quanto previsto dalla LR 17/2000 e dalla LR 38/2004;
8. dovrà essere tenuto in debito conto, quale importante indirizzo operativo, quanto indicato nel parere dell'Ente Gestore e non riportato tra le presenti prescrizioni;
9. qualsiasi ingente modifica del progetto valutato, determinerà la necessità di una nuova procedura di V.Inc.A.;
10. tutte le prescrizioni di cui sopra dovranno essere riportate negli elaborati sia testuali che cartografici di detta Variante.

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 2/2015 dell'8/01/2015 con il quale i dirigenti sono autorizzati ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG 2015.

Il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 40 c. 2 D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio/basso, per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città Metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Data 06/02/2015

IL DIRETTORE del SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE
DELLE INFRASTRUTTURE
f.to (Dott. Emilio De Vita)

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 7/2015 atti. n. 7894/1.18/2015/1 con il quale e' stata conferita al Consigliere dott. Eugenio Alberto Comincini la delega alla materia "Piano Strategico Triennale del Territorio Metropolitano; Pianificazione territoriale generale e paesistico-ambientale";

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture;

Visti:

- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

1. di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica redatta dal Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture inerente la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), resa ai sensi dell'art. 25 bis alla L.R. 86/83, della Variante al PGT mediante procedura di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) per costruzione parcheggio per i dipendenti "CANDIANI Spa", edificio polifunzionale a patio da adibire a showroom e riassetto Via Cavour del Comune di ROBECCHETTO CON INDUNO;
2. di esprimere valutazione di incidenza positiva condizionata dello strumento urbanistico in oggetto rispetto ai Siti Rete Natura 2000 "Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate" SIC IT2010014 e "Boschi del Ticino" ZPS IT2080301 per i motivi indicati nella relazione tecnica;
3. di demandare al Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente decreto, compreso la trasmissione al Comune, all'Autorità Competente VAS e al Parco Lombardo della Valle del Ticino, Ente Gestore dei Siti Rete Natura 2000 "Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate" SIC IT2010014 e "Boschi del Ticino" ZPS IT2080301, di copia del presente decreto per gli adempimenti di competenza;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 40 c. 2 del D.Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio/basso, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

nome dott. Emilio De Vita
data 06/02/15 firmato Emilio De Vita

IL DIRETTORE

nome
data
firma

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome dott. Emilio De Vita

data 06/02/2015

firmato Emilio De Vita

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole
Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
dott. Eugenio Alberto Comincini

F.to Comincini

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Puglisi

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano lì 12/02/2015

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Puglisi

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano lì _____ Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

.....

Milano lì _____

IL DIRETTORE GENERALE
